

SIAMO ALLA SVOLTA

IL NUOVO PERCORSO
DOPO L'ADDIO DI STRABAG:
BREVE TRATTO IN A1 DA
BETTOLLE A MONTE S.SAVINO

GLI INVESTIMENTI
DESTINATI IN TOSCANA
700 MILIONI DEL MILIARDO
OGGI A DISPOSIZIONE

Due Mari, tratto aretino la priorità Anas Qui i primi cantieri, torna il nodo di Olmo *Ceccarelli: obiettivo raggiunto. Tav: riecco due Frecciarossa*

di SERGIO ROSSI

STAVOLTA potremmo aver fatto Bingo. L'Anas ha inviato alla Regione la carta del nuovo percorso della Due Mari, previsto con il finanziamento già annunciato di un miliardo e 37 milioni. La novità è importante perché si rimanda a data da destinarsi il ricongiungimento della Guinza mentre il grosso delle risorse viene destinata alla realizzazione dei lotti mancanti nel tratto aretino: settecento milioni di euro per l'adeguamento dell'attuale superstrada di Monte San Savino, il nodo di Olmo, il tratto fino a Palazzo del Pero, il lotto dalle Ville Monterchi a Selci Lama per la riconnessione con la E 45.

E' l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli che dà l'annuncio con malcelata soddisfazione: «L'Anas - dice - ha condiviso in toto le priorità indicate dalla Regione, mettendole nero su bianco in una mappa dettagliata che descrive il nuovo percorso, comprendente un brev tratto di autostrada».

ANDIAMOLO a vedere: da Bettolle si entra in A1 per uscire al casello di Monte San Savino e immergersi nella quattro corsie (ovviamente da adeguare alle regole necessarie per essere strada di grande comunicazione». Da San Zeno il primo lotto con il recupero del nodo di Olmo, in una versione più snella rispetto al piano originario della Provincia. Si va dunque anche sulla linea indicata dal sindaco Alessandro Ghinelli che, proprio in un'intervista al nostro giornale, aveva definito irri-

I TRENI

Al mattino alle 6,15, arrivo a Milano alle 8,40. Al ritorno in stazione alle 21,22

nunciabile l'arrivo della Due Mari a San Zeno insieme alla realizzazione del nodo di Olmo. Ma il primo lotto che andrà in appalto (il 2017 potrebbe essere l'anno giusto) sarà forse quello a da Arezzo a Palazzo del Pero per ricongiungersi al tratto che porta alle Ville.

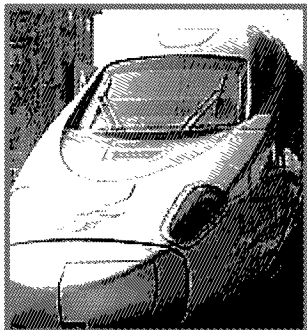
NON E' QUESTA l'unica buona notizia arrivata ieri sul fronte delle infrastrutture. A partire dal 14 dicembre Arezzo tornerà ad essere la stazione di partenza per una coppia di treni alta velocità diretti a Milan, treni (il 9500 in direzione nord e il 9555 in direzione sud) già prenotabili. Il Frecciarossa FR9500 partirà da Arezzo alle 6.15, fermata a Firenze alle 6.53, arrivo a Milano Centrale alle 8.40. In direzione opposta il Frecciarossa 9555: Milano Centrale alle 18.50, Firenze alle 20.40, Arezzo alle 21,22.

Soddisfatto Ceccarelli: «Trenitalia ha mantenuto l'impegno preso a luglio, il lavoro degli ultimi due anni comincia a dare frutti».

COSÌ IL SINDACO Ghinelli: «La richiesta che ho avanzato all'ad delle Ferrovie Elia è stata accolta positivamente. Si riconosce l'importanza di Arezzo, realtà economica cui il sistema Italia assicura una posizione di assoluto prestigio».



IL QUADRO



I ipotesi svanite

Non sarà utilizzata la bretella tra San Zeno e raccordo autostradale come tratto del percorso, così come chiedeva Ghinelli

Il casello

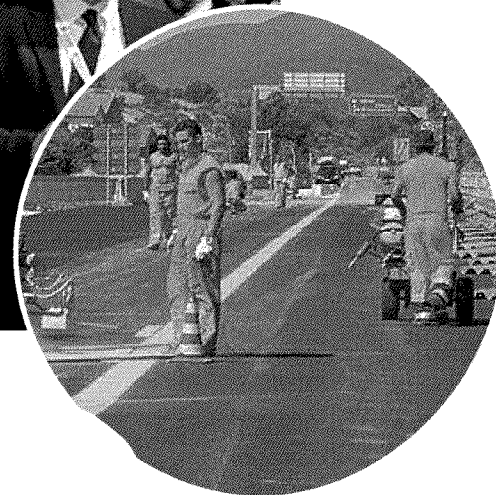
L'uscita resta quella di Monte San Savino anche se la soluzione ottimale sarebbe stata alcuni km più a sud per immettersi subito sulla superstrada

Progetto rivisto

Torna il nodo di Olmo ma non nella progettazione commissionata alcuni anni fa dalla Provincia. Più snella e meno costosa la nuova soluzione

La tempistica

Non è facile stabilire i tempi, ma già nel 2017 potrebbe essere cantierabile il lotto per il collegamento da Arezzo a Palazzo del Pero



A DAMA

L'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. Nel tondo: cantieri della Due Mari
A destra: un Frecciarossa